

| | | | | | |
|---------|---------------------|---------|------------------|------|----------------------|
| CLIENTE | Milano 4 You | TESTATA | AdnKronos | DATA | 7 aprile 2016 |
|---------|---------------------|---------|------------------|------|----------------------|



BREXIT: MILANO DISTRETTO FINANZIARIO? BANCHIERI E MANAGER CI CREDONO/ADNKRONOS = Non solo Ema, città all'avanguardia può attrarre investimenti esteri Milano, 7 apr. (AdnKronos) - Non solo Ema per Milano. Dai banchieri ai costruttori, i grandi manager delle società italiane ritengono che Milano abbia ancora forti chance per creare un distretto finanziario e ospitarà le imprese internazionali che desiderano lasciare la city di Londra oppure semplicemente aprire una sede nella «capitale europea» d'Italia. Alcuni di loro, sentiti dall'Adnkronos, spingono perché si faccia di più, sul fronte politico: a Massimo Ferrari, cfo di Salini Impregilo, «piacerebbe dare un contributo personale e come azienda» perché bisogna «giocarsi questa carta, quest'anno, in tutti i modi». Una città all'avanguardia dal punto di vista delle infrastrutture può attrarre investimenti esteri indipendentemente dall'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. A Segrate, ad esempio, tra il 2019 e il 2020 nascerà su un'area di 300 mila metri quadrati il primo vero smart district italiano, Milano4You, sviluppato dalla società R.e.d. insieme a partner come Samsung e Ibm. «Qui - dice il suo amministratore Angelo Turi - un'istituzione o una multinazionale possono trovare un'infrastruttura energetica e digitale all'avanguardia, che altrove, nel Paese, non c'è». Tutto questo, a due passi dall'aeroporto di Linate, dove nel 2020 arriverà la M4. «Ancora non abbiamo cominciato la commercializzazione degli spazi, ma ci candidiamo per accogliere l'Agenzia europea del Farmaco». (segue) (Viv-Anf/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 07-APR-17 17:06 NNNN

BREXIT: MILANO DISTRETTO FINANZIARIO? BANCHIERI E MANAGER CI CREDONO/ADNKRONOS (2) = (AdnKronos) - La fiducia parte dai passi avanti fatti dal capoluogo della Lombardia sul fronte della vivibilità. «Penso che Milano abbia grandi possibilità e che si stia muovendo bene», sostiene il banchiere Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm. Le opportunità ci sono perché «tutti quelli che dovrebbero muoversi da Londra verrebbero molto più volentieri a Milano che non in altre città: è una grande capitale, ormai vivibilissima, che piace a tutti». Stesso discorso da parte di un milanese d'adozione come Pier Francesco Facchini, cfo di Prysmian, il gruppo italiano con sede a Milano specializzato nella produzione di cavi per il settore dell'energia e delle telecomunicazioni. «La città ha delle chance e credo stia facendo molto in termini di sviluppo dei quartieri. Non sono milanese, ma abito a Milano da dieci anni e ho visto un progresso costante». Ferrari, a sua volta, pone l'accento sul fatto che Milano oggi è una piazza che si presta ad ospitare società «per varie ragioni, tra cui la logistica, la collocazione geografica e per la presenza di una amministrazione comunale seria e corretta». Non è un caso, ad esempio, che Whirlpool Emea abbia spostato il suo quartier generale da Comerio, in provincia di Varese, a Pero, alle porte di Milano. Diana Bracco, a capo dell'omonimo gruppo farmaceutico, è «ottimista» sull'esito della competizione per aggiudicarsi la sede dell'Ema, ma non solo. (segue) (Viv-Anf/AdnKronos) ISSN 2465 -

1222 07-APR-17 17:06 NNNN

BREXIT: MILANO DISTRETTO FINANZIARIO? BANCHIERI E MANAGER CI CREDONO/ADNKRONOS (3) = (AdnKronos) - Milano ormai «è una città internazionale, baricentrica a livello geografico per l'Europa; è straordinariamente accessibile sotto il profilo della logistica e dei trasporti, anche grazie agli investimenti fatti per Expo 2015 che hanno trasformato Milano in uno dei 'place to bè mondiali». In più, sostiene Bracco, «ha indici di sicurezza ottimi; ha strutture formative europee di eccellenza e un contesto di imprese internazionali utili alla riallocazione delle professionalità dei familiari dei funzionari europei». Chi si spende con sempre maggior frequenza per il futuro di Milano da capitale della ripresa economica italiana è Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda. «Credo - dice - che Milano meriti veramente, abbiamo una densità scientifica straordinaria e un sistema clinico straordinario. Ce la meritiamo l'agenzia del farmaco e credo che questa convergenza di tutti i livelli politici, Governo, Regione e Comune dia un 'metodo Milano di collaborazionè». (Viv-Anf/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 07-APR-17 17:06 NNNN